

Il PCI aveva chiesto un immediato confronto in aula

Rinviato a settembre il dibattito in consiglio sulla giunta regionale

E' prevalsa l'opinione degli altri partiti - Borgna: riprendere subito la discussione - Il PSI per la giunta laica e socialista

Ufficialmente tutto è rinviato a settembre. Ieri mattina il consiglio regionale si è chiuso con un nulla di fatto. All'ordine del giorno c'era la discussione sulla giunta e sul suo programma. Ma dopo una lunga (e a quanto pare piuttosto vivace) riunione dei capigruppo, si è deciso di non iniziare il dibattito in aula senza una soluzione già definita per l'assetto della giunta che dovrà guidare la Regione Lazio nei prossimi cinque anni.

«Prendiamo atto della situazione — ha aggiunto Di Bartolomeo — ma dobbiamo impegnarci a risolvere presto queste carenze, perché questo è il nostro compito ed è questa la nostra volontà politica».

Ma veniamo alle dichiarazioni del dopo seduta. «Devo essere chiaro — ha detto il compagno Gianni Borgna, capogruppo del PCI — che noi comunisti eravamo decisamente contrari al rinvio. Tuttavia è prevalsa l'opinione degli altri partiti di non procedere alla discussione in aula. A questo punto, esiste uno scarto tra i tempi politici e i bisogni e le legittime attese delle popolazioni che noi segnaliamo con preoccupazione grande».

C'è da dire subito che i comunisti si sono decisamente battuti perché, invece, al confronto in aula si andasse, se non altro per discutere dei contenuti programmatici che dovranno ispirare l'azione di governo della nuova giunta. E' prevalsa invece l'opinione degli altri partiti e le uniche certezze, sempre sul piano ufficiale, sono in data del 16 settembre per la prossima riunione dei capigruppo e quella del 19 dello stesso mese per la seduta di ripresa politica dell'assemblea della Pisanca.

«Riteniamo pertanto — ha proseguito Borgna — che, senza attendere la ripresa dell'attività consiliare prevista per la metà di settembre, sia necessario che le forze politiche, sin dai prossimi giorni, proseguano il confronto in atto per la definizione del quadro politico e per la ricostituzione

di una giunta di sinistra l'unica in grado — come i fatti stanno confermando — di assicurare la governabilità della Regione e la prosecuzione di quell'opera di risanamento e di rinnovamento indispensabile per intervenire positivamente sulla pesante crisi economica e sociale del Lazio».

Dopo l'arresto di Antonio Rizzo crea nuova tensione la polemica sul ruolo dei vigili

Quell'arma nascosta sotto la divisa

Soltanto quelli con la qualifica di agenti di pubblica sicurezza l'hanno in dotazione - Dal '73 non viene più concessa - Ma quanti portano con sé una pistola? - Il Comando ha sempre «consigliato» di girare disarmati - Ma non c'è controllo adeguato - Critiche dei sindacati al Comune: «Scelte chiare per ristrutturare il corpo»

Alloggi popolari per gli abitanti

Liberato il Mattatoio Ora si risana Ostia e Prima Porta

L'edificio che una volta ospitava la Borsa del vecchio Mattatoio è stato liberato ieri mattina dagli abusivi che vi si erano installati da tempo. Qui l'amministrazione comunale ha deciso di avviare subito i lavori di ristrutturazione per la costruzione, prevista dal progetto, di palestre, piscine, campi di bocce, spazi per mostre e spettacoli. Un altro passo avanti, dunque, nell'opera di risanamento portata avanti dal Comune che in questi giorni ha toccato numerose zone della città, mentre altri interventi sono previsti per la prossima settimana.

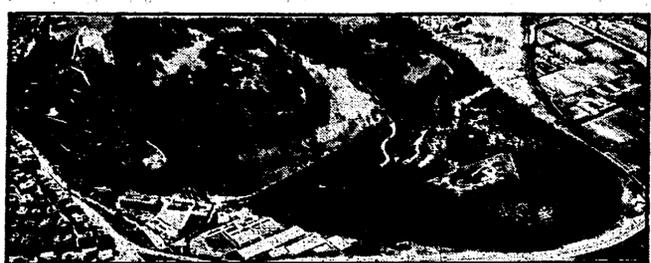
Già il clamoroso episodio di piazza Santa Maria in Trastevere aveva creato una vera e propria spaccatura tra l'opinione pubblica e tra gli stessi vigili urbani. Le ultime vicende giudiziarie, con l'arresto del due vigili e la denuncia di un terzo, hanno ulteriormente acuito le tensioni, i contrasti.

E della ricerca delle responsabilità per il delitto, l'attenzione di tutti si è spostata ormai sulla «figura» del vigile urbano, sul suo ruolo «giuridico». Un ruolo tanto ambiguo che ha addirittura portato un tutore dell'ordine a compiere un reato, come quello della detenzione abusiva di arma da fuoco. Antonio Rizzo, il vigile arrestato giovedì scorso, non era infatti autorizzato a portare la pistola a differenza dei suoi colleghi con la qualifica di agenti di pubblica sicurezza. Una qualifica che viene concessa dal Prefetto su richiesta dell'amministrazione comunale. Ma l'amministrazione capitolina non l'ha più fatto dal 1973. I vigili assunti dopo quella data non possono quindi avere con sé armi.

«Ma voi effettuate dei controlli? «Spesso controlliamo che i vigili con la qualifica per portare l'arma di ordinanza, non abbiano un altro tipo di pistola». E gli altri? «Non c'è bisogno, si vede dalla fondina vuota. Non posso però escludere che qualcuno l'abbia portata. Io personalmente conosco soltanto un caso, in vent'anni di carriera». Però, forse, qualche controllo in più avrebbe evitato un episodio tanto grave. L'appello alla buona volontà non è certo sufficiente.

«Altri vigili urbani sostengono che non è proprio un caso, non avviene cioè una volta ogni vent'anni. Certo, non posso sapere quanti lo fanno, ma qualcuno porta la pistola, per paura, soprattutto — è un giovane vigile "senza arma" a parlare —. Io posso capirli, anche se personalmente non mi sento un poliziotto. Se lo fossi lavorerei in questa o in caserma, non alle dipendenze del Comune.

Tre milioni di metri quadri tutti verdi



Altri tre milioni di metri quadri di verde per la città. Questo obiettivo che l'amministrazione comunale si prefigge di raggiungere in tempi brevi, nel giro di pochi mesi. Si tratta di un patrimonio che una volta acquisito dal Comune incrementerà di circa un metro quadro a testa la nostra dotazione di spazio verde. Un piano esecutivo è già stato messo a punto dall'assessorato ai giardini e da quello al piano regolatore.



Per evitare gli estenuanti ingorghi ai caselli autostradali ci sono alcune soluzioni alternative. La proponiamo ai lettori, che così potranno cominciare la vacanza senza innervosirsi troppo.

Il primo giorno di ferie, per molti, passato in autostrada

Il casello è lontano 20 km di coda

Il traffico in uscita da Roma è stato molto intenso anche sulle strade statali e consolari - Si è un po' ridotto a metà giornata ma è tornato ad essere massiccio nel pomeriggio - Bel tempo in vista

In fila indiana, a decine di migliaia, per fuggire dalla città assediata dal caldo di agosto. Ieri mattina, come si fa tutti gli anni in questo periodo, si sono eletti a termometro del deflusso i due caselli, a nord e a sud, dell'autostrada del Sole. Bene, la «colonna» di auto, in questo caso, ha raggiunto i diciannove chilometri di lunghezza. Forse è un record, forse no; certo è che erano proprio tante le vetture targate Roma che si dirigevano lungo le autostrade verso i luoghi di villeggiatura. L'afflusso maggiore c'è stato nei caselli in direzione sud. Intenso, ma scorrevole, è stato il traffico lungo le strade statali e consolari, l'Aurelia, la Cassia, la Laurentina, l'Appia.

Decine di pattuglie della «stradale» e dei carabinieri — con l'aiuto di elicotteri — controllano continuamente l'andamento del traffico. Finora non sono stati registrati incidenti di rilievo. Per tutta la giornata di ieri, insomma, i romani hanno, a scaglioni compatiti, lasciato la città. Man mano che passavano la ore l'operazione esodo è andata via via scemando, fino a toccare anche stadi di normalità. Nel tardo pomeriggio, però, il traffico è ripreso intenso. Questo perché — spiegano i tecnici e gli strateghi degli spostamenti di massa — sono cominciati ad arrivare le prime carovane di auto provenienti dal nord, dopo la chiusura delle fabbriche.

La fuga collettiva, come sempre, non è stata poi così totale, nel senso che, in definitiva, non tutti se ne sono potuti andare in vacanza. E' ancora presto, comunque, per fare bilanci. Bisognerà aspettare i dati che, fra non molto, verranno offerti dalle statistiche. Un fatto, tuttavia, appare abbastanza certo: così, ad occhio e croce, il volume dell'esodo di quest'anno è sembrato veramente massiccio. L'intensità degli ingorghi è stata, peraltro, limitata dalla decisione di molti automobilisti di mettersi in

marcia fin dalla giornata di giovedì. La situazione è stata anche un po' alleggerita dalla decisione della prefettura di impedire il traffico dei mezzi pesanti — camion e autocarri — dalle 12 dell'altro ieri fino alla mezzanotte di lunedì 4 agosto. I camionisti, infatti, non potranno percorrere i principali tronconi dell'autostrada. Questa decisione non ha mancato di suscitare polemiche e proteste da parte degli interessati che arrivati ai caselli autostradali, sono stati costretti a fare marcia indietro.

Un altro incontro senza risultati al ministero

Ancora rinvii per la Metalsud: 200 operai rischiano il posto

Da tre anni in cassa integrazione - Il passaggio alla Dussol pieno di difficoltà - E' ora di finirla - Se ne riparla a settembre

INCONTRO TRA OPERAIE E DEPUTATE PCI-PSI-PR

Ormai sono passati tre anni e per la Metalsud di Castel Romano non c'è ancora alcuna soluzione. Il governo, l'Iri e la Fime continuano a rinviare. L'altro giorno nel corso di un incontro al ministero delle partecipazioni statali si è assunto l'impegno di presentare un piano di risanamento entro la seconda decade di settembre. Un altro rinvio. Insomma, i lavoratori sono stanchi di aspettare, di rimanere ancora in cassa integrazione.

Da parte del governo ci sono le solite assicurazioni. Niente di più. Solo impegni formali. Ma se l'impegno ci deve essere, è necessario che sia concreto. La Metalsud non può continuare a far restare chiusi i battenti. E i duecento lavoratori non possono rimanere ancora in cassa integrazione col rischio di rimanere a spasso.

A Fiumicino è più facile e veloce recuperare i bagagli

Più posti a sedere per chi attende i passeggeri e maggiore svezza nel recupero dei bagagli, nella zona arrivi internazionali dell'aeroporto di Fiumicino. Queste le più recenti innovazioni apportate dalla società «Aerporti di Roma» che gestisce lo scalo del gruppo Iri-Italstat.

Sopralluogo per l'antenna della Sip sul monte Pellecchia

Parco naturale o ponte radio della Sip? Cosa ne faranno del monte Pellecchia (1388 metri) nel gruppo del Lucretil? La decisione per ora è sospesa: sarà presa dopo che una commissione tecnica avrà effettuato un sopralluogo che consenta la soluzione migliore per conciliare la tutela del paesaggio e il potenziamento della rete telefonica.



Resti archeologici a Campo Marzio

Gli orologi imperiali difficili da recuperare

Scavi difficili per gli orologi imperiali: scoperto, a 6 metri e mezzo dal livello dello scavo, sotto al quale si sarebbe quello di Augusto, ora i lavori pare debbano fermarsi, o rallentare. Per proseguire infatti si dovrebbe intaccare le fondamenta delle case di Campo Marzio.

Una breve pausa, tre mesi fa si è ripreso a scavare e ora per vedere lo stupendo orologio basta tarare un portone. L'archeologo ha scoperto, a 6 metri e mezzo dal livello dello scavo, sotto al quale si sarebbe quello di Augusto, ora i lavori pare debbano fermarsi, o rallentare. Per proseguire infatti si dovrebbe intaccare le fondamenta delle case di Campo Marzio.

Il partito

ASSEMBLEE - VALMONTONE alla 21 (Marroni) - FESTE DELL'UNITA' - OGGI IL COMPAGNO G. BERLINGUER A OSTIA CENTRO. Alle 18 dibattito sulla situazione politica con il compagno Gianni Berlinguer del C.C.

19 dibattito con il compagno Alberto Bernardini, ARICCIA alle 18.30 dibattito con il compagno Nando Agostinelli, SEGNÀ alle 18.30 dibattito con i compagni Ferrarza e Renato Cacciotti.

alle ore 19 un dibattito con i consiglieri comunali, di Isola Liri con alle ore 19 un dibattito sui problemi amministrativi. La Fime con alle ore 20 dibattito sui Decreti governativi (Leggiero).

Questi miglioramenti fanno parte di un piano che la società di gestione ha previsto per venire incontro alle esigenze degli utenti. Ricordiamo tra l'altro che in questi ultimi anni, nonostante l'aumento delle tariffe dei biglietti si è registrato un incremento del flusso passeggeri nell'aeroporto di Fiumicino del 40 per cento.

Intenzione oggi le Feste dell'Unità di Anagni con alle ore 19 un incontro dibattito con i consiglieri comunali, di Palino con

11 GIORNI

PRAGA - KIEV MOSCA LENINGRADO

CON IL GRUPPO SPORTIVO VIGILI URBANI di Roma in collaborazione con UNITA' VACANZE